



## Primo piano:

- **Riforma dei porti**

(La Nazione, La Repubblica, Il Mattino)

## Dai porti

### Genova:

"...Revisori allo scontro su proroghe concessioni..."

(Ansa, Il Secolo XIX)

"...M5S, a Pettorino le firme contro riempimenti Prà-Voltri..."

(Ansa, Primo Canale)

"...Torre Piloti un altro indagato..."

(La Repubblica)

### Livorno:

"...Il porto si allea con Tenerife..."

(Il Tirreno)

"...Sequestrato in porto un maxi carico dal Sudamerica..."

(Tirreno)

### Piombino:

"...Strada 398: via ai lavori entro due anni..."

(La Nazione)

"...Un gigante del mare in porto..."

(La Nazione)

### Napoli:

"...Crociere: porto Napoli a Seatrde Med per reagire a calo..."

(Ansa)

"...Napoli inaugura il Posto di ispezione frontaliera..."

(Informazioni Marittime, Il Secolo XIX)

### Cagliari:

"...Attrazione shopping per i crocieristi sbarcati a Cagliari..."

(Ansa)

## Notizie da altri porti italiani ed esteri

### Focus:

- **Crociere in crescita, non in Italia**

(Ansa)

**LE MANOVRE** INTANTO I PROGRAMMI SUGLI SCALI SONO BLOCCATI IN ATTESA DEI NOMI DEI FUTURI LEADER

## Fibrillazioni per la nomina dei presidenti delle Autorità portuali di sistema

TUTTI con il fiato sospeso, e non da oggi: ma la novità sarebbe che entro la settimana il ministro Delrio toglierebbe la riserva sulla "governance" delle Autorità portuali di sistema. In parole povere, annuncerebbe la nomina dei presidenti per quelle Autorità dove le Regioni - come la nostra - non hanno chiesto rinvii o slittamenti di 36 mesi alle fusioni. Ci sarebbe anche una specie d'impegno: giovedì 29 settembre Delrio partecipa al G7 dei trasporti ed è difficile che possa andarci senza aver onorato la solenne promessa delle nomine entro settembre. Indiscrezioni, come sempre, ne circolano a valanga. Ma sembra che questa volta Roma sia stata in grado di custodire il segreto. Con il risultato di fibrillazioni distribuite un po' in tutta Italia. E con quello, assai meno positivo, di

aver di fatto fermato la macchina programmatica delle Autorità portuali, dove la stragrande maggioranza dei commissari governativi può far poco e quella dei presidenti superstiti non vuol rischiare e s'impegna ancora meno. Per il sistema Livorno-Piombino l'ordinaria amministrazione nella straordinaria situazione d'attesa non ha però fermato le macchine.

A PIOMBINO si registra uno "step" d'avanzamento nella concessione a General Electric Gas&Oil, e ieri una riunione al MIT (Ministero infrastrutture e trasporti) sul rilancio delle pratiche per avviare il primo tratto della bretella 398. A Livorno, lunedì prossimo riprendono le serate del Propeller Club con convegno sulla security nel porto durante la stagione estiva: interverranno il comandante del porto

Vincenzo De Marco, il segretario generale [redacted] Massimo Provinciali, Averardo Grifoni del terminal Lorenzini e Alberigo Martini, responsabile dell'ufficio di polizia di frontiere marittima. Partecipa come ospite anche il nuovo prefetto, Anna Maria Manzone. Fin qui l'ufficialità. Ma c'è altro, visto che gli accosti in Darsena Toscana - alla radice e nella sponda Est - sembrano diventati punto rovente di tante richieste. La novità è che una nuova società la SDT, costituita al 50% tra Sintermar (Neri & Grimaldi) e Terminal Darsena Toscana (Nwegri & Cdp) ha chiesto la intestazione delle aree degli accosti 14 E/F/G assegnate alla Sintermar in chiave temporanea. Un tentativo di "pacificazione" dell'area, secondo SDT. Ma c'è chi chiede chiarimenti.

A.F.

### L'INCONTRO

Dibattito al Propeller sulla sicurezza con i terminalisti



**IL MINISTRO** La parola a Graziano Delrio

IL RETROSCENA

## Governo-Regione stallo a sorpresa Signorini pronto ma Delrio rallenta

**E** si, non sembra averla presa bene il ministro dei Trasporti Graziano Delrio. La proroga all'integrazione fra Genova e Savona (e fra La Spezia e Marina di Carrara) chiesta dal presidente della Regione Giovanni Toti ha fatto scivolare in avanti la nascita del "porto d'Italia", per usare le parole dello stesso Delrio, quello che unisce Genova o Savona e fa correre le merci dai due scali sul Terzo Valico fino al Nord Europa. Toti, forse, avrebbe anche dato via libera immediato alla fusione, ma all'interno della sua maggioranza c'è chi chiede ancora un po' di tempo per riflettere, come ad esempio la Lega, che nella campagna elettorale pro-Caprioaglio aveva sostenuto apertamente il no all'aggregazione con Genova. Senza perdersi d'animo, il governatore ha giocato di sponda: ha esercitato la deroga, ma nel contempo ha chiesto che sia Delrio a pronunciarsi sulla sua durata. Se fosse una questione breve, non più di qualche mese, si potrebbe ancora attendere, chiedendo al commissario, l'ammiraglio Giovanni Pintorino, di restare ancora un po' a San Giorgio. Ma se le cose vanno per le lunghe allora tutto si complica. Anche perché la scelta per la prima volta del Paese era già decisa: il segretario generale della Regione Liguria Paolo Emilio Signorini, gradito ovviamente a Toti, ma anche a Delrio per la sua esperienza precedente al ministero dei Trasporti. Un nome su cui governo e regione potevano (e ancora possono) convergere rapidamente. Bisogna però capire i confini dell'area, se si comprende Savona, allora tutto il board (dal segretario generale ai membri) va creato tenendo conto della fusione. In caso contrario, si deve procedere con la sola Genova. E se lo stallo dovesse durare a lungo? Si potrebbe addirittura arrivare a soluzioni clamorose che potrebbero aprire la strada ad altre figure, magari femminili, come Roberta Oliaro, parlamentare di Scelta Civica, spedizioniera, sempre molto apprezzata a Genova.

*(massimo minella)*

Le nomine

## Porti, per Napoli e Salerno spunta anche Messineo

### Ballottaggio con Annunziata: Delrio pronto alla scelta

**Il ministro**  
Nei prossimi giorni atteso il via libera da Roma in sintonia con De Luca

**Antonino Pane**

Ora dovrebbe essere questione di ore a meno che il ministro Graziano Delrio non voglia smentire clamorosamente quanto ha più volte affermato e, cioè, che i presidenti delle nuove Autorità di sistema portuale sarebbero arrivati entro l'estate. E che Delrio per estate intendesse fino a ieri non ci sono dubbi. Ad una specifica domanda, infatti, «ministro entro agosto?», risponde: «Per me l'estate finisce il 21 settembre». Cioè ieri. Un giorno in più, due giorni in più, certo non cambia la sostanza delle cose. Se si dovesse andare oltre settembre, però, verrebbe da pensare che le difficoltà di quadrare il cerchio sono quelle di cui si parla da mesi soprattutto per quanto riguarda le intese da raggiungere con i presidenti delle Regioni.

Un brutto segnale, dunque, se le nomine arrivassero in ritardo anche perché vorrebbe dire che la nuova procedura inaugurata dalla riforma non ha cancellato del tutto farraginosità che per anni, ad esempio, hanno bloccato il porto di Napoli. Prima c'erano le proposte dei nomi da parte delle istituzioni locali, ora il ministro ha scelto la strada delle auto-candidature. L'unico punto rimasto simile a quello previsto dal testo originale della legge 81/94 è quello che riguarda l'intesa con il presidente della Regione. Anche la mancata intesa è disciplinata in maniera simile: la nomina, il ministro la propone al Consiglio dei ministri che poi procede autonomamente. Ma questi, dovrebbero essere, almeno negli auspici iniziali della riforma, casi rari. Vedremo se nei prossimi giorni realmente è così.

Intanto, così come annunciato, la

Regione Campania ha inoltrato al ministro Delrio la richiesta di moratoria per 36 mesi prima dell'ingresso di Salerno nell'Autorità di sistema portuale del medio Tirreno. Una richiesta su cui Delrio, probabilmente, intende trattare per arrivare ad una riduzione della moratoria in cambio, evidentemente, di un presidente gradito a palazzo Santa Lucia. Al governatore Vin-

cenzo De Luca, si sa, le imposizioni piacciono poco. Vuole i risultati e preferisce trattare, se necessario, pur di avere la certezza che in Campania, complessivamente, non perda anche questa occasione per rilanciare la risorsa mare. E, forse, è valutando tutte queste particolarità che il ventaglio dei nomi per quanto riguarda la poltrona medio Tirreno si va piano piano allargando.

Accanto a quello di Andrea Annunziata, attuale presidente di Salerno, un uomo che ha dimostrato sul campo le sue qualità riusciendo a fare dello scalo salernitano una vera e propria eccel-

lenza, è spuntato nelle ultime ore il nome di Francesco Messineo, 48 anni, salernitano, attuale presidente [redacted] di Massa Carrara. Ingegner civile con indirizzo idraulico, Messineo è stato segretario [redacted]

[redacted] di Salerno dal 2001 al 2009, anche durante la presidenza di Fulvio Bonavitaola, attuale vice presidente della Regione Campania. Nella sua carriera al servizio dei porti bisogna anche annoverare la carica di dirigente di area presidenza [redacted]

[redacted] di Gioia Tauro. Quest'incarico l'ha ricoperto da novembre 2011 a giugno 2012. Tra le altre esperienze profes-

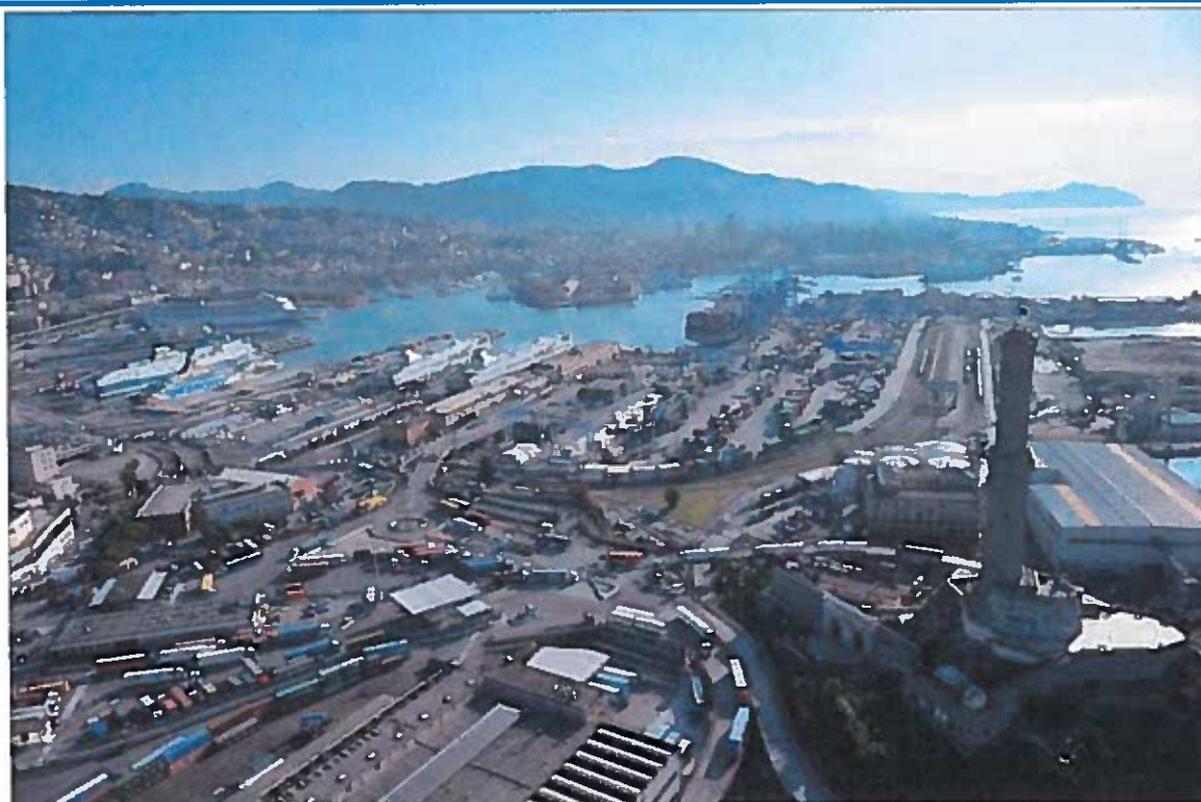
sionali ricoperte da Messineo sono da ricordare le consulenze a diverse società operanti nel porto di Salerno tra cui la Salerno Container Terminal, la Salerno Auto Terminal, la Cargo Service, la Stazione Marittima e la Porta di Salerno Spa, una società partecipata al 40 per cento dalla Camera di Commercio di Salerno.

Nel curriculum di Messineo figura anche la collaborazione alla variante del Piano Regolatore del Porto di Salerno adottato dal Comitato Portuale nella seduta del 13 ottobre 2008. È stato anche responsabile del procedimento relativo all'insieme di opere denominato "Salerno Porta Ovest", la cui finalità primaria è quella di creare un nuovo sistema di connessioni stradali e ferroviarie. Insomma un nome, quello di Messineo, che potrebbe raccogliere molti consensi almeno sul fronte salernitano.

E a Napoli? L'unico nome emerso con chiarezza da questa parte del Golfo è quello di Andrea Annunziata, anche lui molto legato al mondo imprenditoriale salernitano. La particolarità, in questo caso, è che Annunziata è stato indicato anche come presidente da 52 imprenditori operanti nel porto di Napoli. Un caso più unico che raro visto l'alto indice di litigiosità che regna nel porto di Napoli. La proposta, come si ricorderà, fu avanzata dal presidente nazionale di Funderlinea, il comandante Raffaele Aiello, a nome, appunto, di 52 imprenditori tutti con attività registrate nello scalo partenopeo. Poi ci sono stati anche altri nomi per lo più tirati in ballo in quella scia di venti che da sempre accompagna la nomina del presidente del porto di Napoli.

Ora, comunque, dovremmo essere alla stretta finale. Non bisogna dimenticare, infatti, che la riforma è entrata in vigore il 15 settembre scorso e che, sostanzialmente, il sistema portuale italiano è bloccato in attesa, appunto, di queste nomine. Delrio questo lo sa benissimo e, certamente, farà di tutto per arrivare alla conclusione di questo iter nel modo più veloce possibile.

GIUSEPPE LONERRE/AGF/ITALIA



## Porti: Genova, revisori allo scontro su proroghe concessioni

GENOVA, 21 SET - I revisori dei conti dell'Autorità portuale di Genova hanno consegnato un nutrito verbale ai dirigenti di Palazzo San Giorgio, che conferma le critiche già avanzate sull'opportunità e la legittimità della proroga delle concessioni per i terminal Spinelli, Sech e San Giorgio approvate dall'ultimo comitato portuale. E non è escluso che sia anche presentata una doppia denuncia, alla Corte dei Conti per danno erariale e alla Procura per abuso d'ufficio contro il commissario straordinario alla guida dello scalo, l'ammiraglio Giovanni Pettorino, e tutti i membri del Comitato portuale, proprio sul tema del rinnovo delle concessioni. La lunga riunione di oggi dei tre revisori dei conti suona come l'ultimo atto di guerra di un rapporto ormai teso da molti mesi. E che era già finito con le carte bollate - segnalazioni alla Corte dei Conti e alla Procura - in occasione del contributo erogato alla Culmv per la crisi, in base al comma 15 bis dell'articolo 17 della legge portuale, l'emendamento "salva compagnie". Questa volta nel mirino del collegio dei revisori, composto da Vincenzo Altamura, Albertina Vettrano e Romilda Barzon, ci sono le proroghe delle concessioni. In realtà il Comitato portuale il 5 settembre ha deliberato l'approvazione dell'invio dell'istanza di approvazione al ministero dei Trasporti, cui spetta quindi l'ultima parola. Ma invece di indire gare per rimettere in gioco i terminal ha scelto la via della pubblicazione delle istanze presentate (sulla Gazzetta ufficiale italiana, quella europea, due

## - Segue -

---

due quotidiani nazionali e l'albo pretorio per 60 giorni), procedura che era già stata contestata dai revisori. Scelta effettuata, spiegavano da Palazzo San Giorgio, dopo avere chiesto pareri alla Commissione europea e allo stesso ministero dei Trasporti. Il nodo quindi sarebbe quello della gara e anche la decisione di procedere alla vigilia dell'entrata in vigore della nuova legge sulla portualità. L'Autorità portuale esaminerà il verbale consegnato dai revisori ed esprimerà le proprie valutazioni.

# Il Secolo XIX

---

## PORTO DI GENOVA

### Concessioni, dai revisori maxi-verbale di contestazione

**GENOVA.** I revisori dei conti [redacted] di Genova hanno consegnato un nutrito verbale ai dirigenti di Palazzo San Giorgio, che conferma le critiche già avanzate sull'opportunità e la legittimità della proroga delle concessioni per i terminal Spinelli, Sech e San Giorgio approvate dall'ultimo comitato portuale all'inizio di settembre. Non è escluso, come anticipato ieri dal *Secolo XIX - The MediTelegraph*, che sia anche presentata una doppia denuncia, alla Corte dei Conti per danno erariale e alla Procura per abuso d'ufficio contro il commissario straordinario alla guida dello scalo, l'ammiraglio Giovanni Pettorino, e tutti i membri del Comitato portuale, proprio sul tema del rinnovo delle concessioni.

La lunga riunione di ieri dei tre revisori dei conti suona come l'ultimo atto di guerra di un rapporto ormai teso da molti mesi, già finito alle carte bollate - segnalazioni alla Corte dei Conti e alla Procura - in occasione del contributo erogato alla Culmv per la crisi, in base al comma 15 bis dell'articolo 17 della legge portuale, l'emendamento "salva compagnie".

© BY NC ND ALQJH D R TT RISERVATI



## Porti: M5S, a Pettorino le firme contro riempimenti Prà-Voltri

GENOVA, 21 SET - "Le istituzioni ascoltino la voce dei cittadini". Lo chiede Alice Salvatore, portavoce del Movimento 5 Stelle Liguria, che ha portato oggi al commissario dell'Autorità portuale di Genova Giovanni Pettorino, a Palazzo San Giorgio, oltre 5.000 firme raccolte dal M5S per chiedere alle autorità competenti di fermare i riempimenti a mare previsti dal Piano regolatore portuale "e salvare, così, l'ultima spiaggia del Ponente genovese". "Questa è una giornata importante - commenta la consigliera regionale -. Siamo lieti di aver svolto il nostro compito, di aver portato la voce dei cittadini direttamente all'interno delle istituzioni con un'iniziativa concreta e partecipata". "Si tratta di una tappa di una battaglia che il Movimento ha combattuto anche in Consiglio regionale dove a luglio è stato approvato col voto contrario del Pd l'ordine del giorno che impegna la Giunta a esprimere parere contrario al riempimento del Porto di Prà/Voltri - aggiunge Salvatore -. Ora le istituzioni ascoltino i cittadini".

## POLITICA

Durante un incontro con l'ammiraglio Pettorino

## Porto Prà-Voltri, Salvatore (M5s) consegna 5mila firme contro l'ampliamento

mercoledì 21 settembre 2016



### GENOVA

- "Siamo lieti di aver svolto il nostro compito, di aver portato la voce dei cittadini direttamente all'interno delle istituzioni con

174

un'iniziativa concreta e partecipata". Così **Alice Salvatore**, portavoce del Movimento 5 Stelle, ha commentato l'incontro col Commissario dell'Autorità portuale di Genova **Giovanni Pettorino** a Palazzo San Giorgio.

L'occasione è stata la consegna ufficiale delle oltre 5mila firme raccolte dal M5S per chiedere alle autorità competenti di fermare i riempimenti a mare previsti dal Piano regolatore portuale e salvare, così, l'ultima spiaggia del Ponente genovese.

"Si tratta di un'altra tappa di una battaglia che il Movimento 5 Stelle ha combattuto anche in Consiglio regionale, dove a luglio è stato approvato, col solo voto contro del Pd, l'Ordine del giorno che impegna la Giunta a esprimere parere contrario al riempimento del Porto di Prà/Voltri. Ora le istituzioni ascoltino i cittadini e si attivino per concretizzare le istanze che arrivano a gran voce dal territorio", ha concluso la portavoce pentastellata.

## Torre Piloti un altro indagato sulla sede a Molo Giano

Il professore Mario Como, romano nel '93 era nella commissione del Consiglio Superiore Lavori Pubblici

GIUSEPPE FILETTO  
MARCO PREVE

**M**UOVE il suo raggio di ispezione, come una lanterna, l'inchiesta bis sulla Torre Piloti: il filone relativo alla collocazione ed alla progettazione. Tant'è che il numero di indagati sale a 7: l'ultimo è quello del professore Mario Como, docente prima all'università di Napoli, poi, fino al 2010, alla "Tor Vergata" di Roma.

Lo chiama in causa il pm Walter Cotugno: nei primi Anni Novanta faceva parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nella seduta del 15 dicembre '93 il suo nome compare insieme a quelli del presidente Ugo Tomasichio e di altri due membri (Rinaldi e Parisi). La Terza Commis-

sione diede il via libero al progetto, all'approvazione nell'aprile '94, alla collocazione della struttura a Molo Giano, a filo di banchina.

Il professore Como, di 71 anni, laurea in Ingegneria Civile con 110 e lode, ritenuto uno dei massimi esperti italiani in opere portuali, ha ricevuto l'avviso di garanzia, con la nomina contestuale di un avvocato di fiducia genovese. La Procura gli contesta l'omicidio colposo per l'incidente del 7 maggio 2013, quando la nave Jolly Nero abbatté la torre e provocò la morte di 9 marittimi. Il suo nome si aggiunge a quello di Tomasichio, leccese di 86 anni, docente di Costruzioni Marittime all'università di Bari fino all'età della pensione, esperto in porti, autori di numerosi libri,



Nella seduta fu dato l'ok al progetto presentato dall'allora Ente Porto guidato da Capocaccia

FRANCESCO COZZI

A sinistra, il procuratore capo di Genova che ha caldeggiato l'inchiesta bis sulla Jolly Nero

a Fabio Capocaccia, ex commissario straordinario dell'allora Consorzio Autonomo del Porto, storico *dominus* sulle banchine di Genova; ad Angelo Spaggiari, all'epoca dirigente dello stesso ente, ingegnere che partecipò alla progettazione dell'opera; a Paolo



Grimaldi, ingegnere capo fino alla primavera del '95

è progettista dell'opera; a Bruno Ballerini, ingegnere calcolista in cemento armato, dipendente dell'impresa che realizzò la struttura, peraltro a capo dell'ufficio tecnico dell'Ento Porto fino all'84; a Giorgio Mozzo, nel '95 collaudatore della torre, nome ben noto in Liguria, ex vice presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Genova.

L'ingegnere Grimaldi, interrogato dal pm e invitato a chiarire per quale ragione non fu realizzata una banchina di protezione, ha spiegato che "nell'epoca quello specchio acqueo non era di evoluzione delle navi, ma di transito... con l'allungamento di Ponte dei Mille, la Capitaneria di Porto avrebbe dovuto adeguare le regole di navigazione".

Se il filone principale, quello relativo alla manovra compiuta dalla "Jolly" della Compagnia Messina, è già in fase di dibattimento processuale con 7 imputati (il comandante e l'intera catena di comando), l'inchiesta bis

punta alle responsabilità sulla collocazione del "grissino", alto 55 metri, in quel punto di Molo Glano. I familiari delle vittime ritengono che la posizione sia stata determinante nell'incidente. Ad esempio portano le torri di Livorno, Venezia o Napoli, collocate all'interno delle banchine.

L'apertura del fascicolo sarebbe stata caldeggiata dal procuratore capo Francesco Cozzi, sulla spinta degli esposti presentati dalla madre di Giuseppe Tusa, uno dei marinai della Capitaneria di Porto rimasti uccisi nel naufragio. In un primo momento il pm e l'ex procuratore capo ne avevano chiesto l'archiviazione, ma il gip ha rimandato gli atti in Procura, sostenendo un approfondimento di indagine.

www.gp.it

# Il porto si allea con Tenerife per i traffici con l'Africa

Al Seatrade delle crociere **[REDACTED]** livornese stringe un'importante intesa sulle merci in ballo anche l'allungamento delle autostrade del mare fuori dal Mediterraneo

LIVORNO

In intercettare i traffici dall'Africa Occidentale usando come trampolino di lancio il porto spagnolo di Tenerife.

Al Seatrade Med, il principale evento europeo annuale dedicato al comparto delle crociere, ospitato quest'anno nella più grande isola delle Canarie,

**[REDACTED]** di Livorno non ha perso di vista uno dei suoi obiettivi principali: quello di trovare nuove sinergie per stringere, ancora più che in passato, inediti rapporti commerciali con il continente africano. L'intesa raggiunta ieri con l'Autoridad Portuaria di Santa Cruz de Tenerife a margine dell'importante fiera sul crocierismo promette di proiettare lo scalo labronico verso nuovi importanti traguardi.

**I PUNTI DELL'ACCORDO.** Scambio di informazioni, armonizzazione delle procedure doganali, anche attraverso l'implementazione del Port Community System, e un impegno di massima a proporre, a livello comunitario, progetti condivisi per lo sviluppo delle autostrade del mare, con la possibilità di migliorare i collegamenti commerciali con il West Africa. Sono questi i punti di principali dell'accordo di cooperazione firmato dal numero due del porto della Città del Quattro Mori, Massimo Provinciali, e dal presidente della locale **[REDACTED]**

**[REDACTED]** Ricardo Melchior.

**TESTA DI PONTE PER L'AFRICA.** «Si tratta di un accordo particolarmente strategico», ha detto Provinciali. «Tenerife può infatti diventare la nostra testa di ponte verso l'Africa, mentre noi possiamo essere per loro un importante punto di riferimento nel Mediterraneo, un



Un ro-ro di Grimaldi e una portacantiner di Mcc ormeggiate in Darsena Toscana

anello di congiunzione con i mercati dell'Europa meridionale e centrale».

Ma c'è anche dell'altro: «Alle Canarie ci sono più di 22 mila italiani e, con essi, enormi potenziali di mercato per i prodotti italiani di alta gastronomia. Stiamo lavorando perché

Livorno possa assumere un ruolo di preminenza nell'area del Mediterraneo per l'esportazione di questo tipo di merci», ha aggiunto il responsabile della promozione di palazzo Rosciano Roberto Lippi.

Lo scalo portuale di Tenerife è il primo porto passeggeri del-

le Canarie, uno dei più importanti in Spagna per questo tipo di traffico: nella prima metà del 2016 sono transitati per le sue banchine 2,6 milioni di crocieristi. Nel semestre che si è appena concluso, il porto ha movimentato circa 7 milioni di tonnellate di merce.

L'ALTRO CASO

## Sequestrato in porto un maxi carico dal Sudamerica

LIVORNO

120 pacchetti, per un totale di 1,34 chili e un valore di 10 milioni di euro. Un grosso carico, molto probabilmente proveniente dal Sudamerica, ritirato dal porto e in viaggio per essere recapitato agli acquirenti-spacciatori ed esser piazzato molto probabilmente tra Livorno e la costa. L'operazione conclusa dieci giorni fa da carabinieri e finanza ha portato all'arresto di tre livornesi: Gabriele Bandinelli, 40 anni, Luis Aldo Damian Lemucchi, 26, di origini argentine ma residente in città da anni, e Massimo Bulletti, 64, ex cuoco, che lavorava in un locale in centro.

L'auto, intestata alla fidanzata del quarantenne, è stata intercettata dai carabinieri alla Bassa. Gli inquirenti in borghese si sono poi messi all'inseguimento dei tre che hanno cercato di scappare imboccando via Passaponti. Bloccata la Hyundai i tre si sono chiusi nell'auto prima di essere arrestati e trasferiti nel carcere delle Sghere.

I militari, dopo l'arresto, hanno anche effettuato diverse perquisizioni nelle zone di Borgo San Jacopo, via Turati e in centro, vicino via Ernesto Rossi, senza però trovare niente di interessante. Dalla notte dell'11 settembre sono in corso gli accertamenti per capire da dove provenisse la droga e dove era diretta. E poi, chi sono i tre e che ruolo hanno nel traffico di droga in città? Si muovono da soli o fanno parte di una rete più vasta?

Secondo le prime ipotesi investigative la cocaina, nascosta in alcuni container provenienti dal Sudamerica. A maggio scorso, un altro carico molto grande, 1,30 chili, sempre di cocaina purissima, erano stati sequestrati in porto da Finanza e Dogane: in quel caso la roba era nascosta tra la torba di cuoco, e veniva dalla Repubblica Dominicana.



I punti

## I partecipanti

Alla riunione, oltre al sindaco Giuliani anche il sottosegretario Silvia Velo, il commissario Luciano Guerrieri

## «Ultimo miglio»

L'intervento per la 398 è stato inserito dal governo nell'ambito del progetto «ultimo miglio» di completamento di opere già avviate



IL TAVOLO La riunione al ministero con i tecnici, il sottosegretario Silvia Velo e il sindaco Giuliani

# Strada «398»: via ai lavori entro due anni

## Al ministero l'incontro della svolta

### Piombino, confermati i finanziamenti per il primo lotto

-PIOMBINO-

«PROLUNGAMENTO 398: possibile avvio dei lavori nel 2018». Ad annunciarlo è il sindaco Massimo Gualtari che ieri ha partecipato ad un incontro tecnico-politico al ministero dei trasporti a Roma, ritenuto molto positivo. Confermati i finanziamenti: 25 milioni già disponibili. «Ci sono tutti i presupposti per poter avviare i lavori della 398 nella primavera del 2018» ha confermato. Presenti alla riunione, oltre al sindaco Giuliani e al dirigente dei lavori pubblici del Comune Claudio Santi, il sottosegretario Silvia Velo, il commissario Luciano Guerrieri, la Regione Toscana, il capo gabinetto del ministro Del Rio e altri tecnici del ministero. La riunione, che si è concentrata soprattutto

sull'avvio dei lavori del 1° tratto della strada fino al Capezzolo, è servita a fare un check amministrativo e finanziario e a presentare un cronoprogramma dei lavori proposto da Anas. Confermati quindi i 25 milioni già disponibili nel piano pluriennale Mit/Anas 2016/2020 mentre la progettazione e la messa in gara dei lavori è stata già affidata dal ministero ad Anas e inserita nel contratto di programma.

SI TRATTA pertanto di procedere con tutte le fasi preliminari che prevedono sin d'ora l'avvio delle rilevazioni ambientali, carotaggi e quant'altro sia necessario. Seguirà poi la fase relativa alla richiesta dei permessi e infine si passerà alla progettazione esecutiva per poi partire con i lavori veri



Focus

## Nuovo manager in Aferpi per il forno elettrico

Aferpi ha un nuovo general manager per il coordinamento del progetto della nuova acciaieria elettrica e i nuovi treni di laminazione. È l'ingegner Mauro Donnini che ha una esperienza pluriennale a Terni alla Thyssen - Ast.

e propri. «Oggettivamente c'è stato un cambio di passo nelle ultime settimane, cominciamo davvero a entrare nel concreto con un cronoprogramma realistico - commenta il sindaco Gualtari - significativo il fatto che l'intervento sia stato inserito dal governo nell'ambito del progetto «ultimo miglio» di completamento di opere già avviate nel quale Piombino è inserito come priorità insieme a Salerno e Bari. Per il momento stiamo parlando del 1° lotto, ma per il 2° lotto ci saranno altri 25 milioni messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio che saranno resi disponibili nel 2018». Fra un mese quindi verrà convocato un nuovo incontro al Mit per verificare l'avanzamento del cronoprogramma.

m. p.

## PIOMBINO LE REAZIONI DEI PROTAGONISTI DOPO L'INCONTRO PER COMPLETARE LA STRADA PER IL PORTO «Finalmente ci siamo, abbiamo definito il cronoprogramma»

**- PIOMBINO -**  
«FINALMENTE ci siamo». È il commento del sottosegretario Silvia Velo al termine dell'incontro sulla 318. Anche il Pd regionale e il segretario della Federazione Valerio Fabiani parlano di «impegno mantenuto». «È stato un incontro molto positivo - ha detto Silvia Velo - è stato confermato il finanziamento di 50 milioni di euro all'interno del Contratto di Programma Anas-Mit che sarà sottoscritto nei prossimi giorni. Il primo lotto è quindi finanziato. È stato inoltre definito il cronoprogramma che prevede per Anas 6 mesi per la redazione del progetto de-

finitivo e altri 6 mesi per arrivare a quello esecutivo.

A QUESTO scopo, convocherò immediatamente una riunione tecnica al Ministero dell'Ambiente tra le direzioni competenti e i soggetti interessati (Anas, Comune, Regione e Arpat). Nella riunione è stato definito anche l'avvio del percorso per il 2° lotto. Regione e Comune dovranno chiedere ad Anas di acquisire la titolarità del tratto (attualmente di competenza regionale e comunale) per inserire anche questo all'interno del contratto

di programma Anas e quindi nel piano triennale dei finanziamenti. Sappiamo bene che la progettazione di questa opera ha un'elevata complessità, ma oggi ci sono tutte le condizioni per avere certezze. «Quella di oggi è la vittoria della politica dei fatti. Una vittoria della Toscana e una promessa mantenuta dal governo, un risultato che come partito, regionale e locale, abbiamo fortemente voluto» ha detto Antonio Mazzeo, vicesegretario del Pd toscano. «Si conclude positivamente una vicenda che si è protratta per fin troppo tempo. Un passaggio fondamentale per rendere competitivo il territorio» ha concluso il segretario della Federazione Pd Fabiani.

## PORTOFERRAIO

UN ALTRO «OSPITE D'ONORE»

SEMPRE DOMANI, OLTRE ALLA «ROYAL PRINCESS», SARÀ IN RADA ANCHE «CLUB MED 2», VELIERO DI 187 METRI CHE È ORMAI UNA PRESENZA ABITUALE DA QUESTE PARTI

# Un gigante del mare in porto Attracca la «Royal Princess»

*Domani l'arrivo della nave più grande mai giunta all'Elba*

-PORTOFERRAIO-

E' DESTINATA certamente a non passare inosservata nella giornata di domani la presenza nella rada del capoluogo isolano della gigantesca «Royal Princess», una delle navi da crociera più grandi del mondo, tra le top 10 della categoria in quanto a dimensioni. Un gigante del mare, il più grande in assoluto che abbia mai fatto scalo nel mare di Portoferraio - lungo ben 330 metri, largo 38,4 e con una stazza lorda di oltre 140 mila tonnellate - capace di trasportare, assistiti da oltre 1.300 membri di equipaggio, fino a 3.600 passeggeri, i quali possono trascorrere giornate indimenticabili sui suoi 17 ponti e nelle sue 1780 cabine. La nave è stata costruita dalla Fincantieri di Monfalcone nel 2012 ed ha effettuato la sua crociera inaugurale nel giugno 2013. È di proprietà



**IMPONENTE** La Royal Princess, di proprietà dell'armatore Carnival, ha una stazza lorda di oltre 140 mila tonnellate

dell'armatore Carnival ed è costata circa 600 milioni di euro. Insieme alla gemella «Regal Princess» e l'ammiraglia della compagnia «Princess Cruises» che la definisce «un concentrato di novità che va da poppa a prua e che si rivela nelle innovazioni tecnologiche che ne fanno un esempla-

re unico, capostipite di una nuova generazione di navi». La «Royal Princess» è attualmente impegnata in una crociera di 21 giorni nel Mediterraneo, partita il 3 settembre da Barcellona, che si concluderà il 24 settembre a Civitavecchia, la destinazione successiva a quella elbana. A Portofer-

raio arriverà da Messina, dopo aver effettuato i precedenti ultimi scali in alcuni porti della Grecia. «L'arrivo della Royal Princess - spiega Giampiero Costagli, responsabile della promozione [redacted] - è atteso per le 11.30. La nave rimarrà alla

### NUMERI DA SBALLO

**L'imbarcazione è costata alla Carnival 600 milioni di euro**

fonda fino alle 20. Circa 600 persone hanno già prenotato escursioni organizzate sull'isola che verranno effettuate a bordo di 16 pullman. Le altre saranno ovviamente libere di raggiungere con le loro città di Portoferraio e visitarla, oppure di organizzarsi autonomamente».



## Crociere: porto Napoli a Seatrade Med per reagire a calo

Confermato segno meno per 2017 ma scalo resta punto riferimento

NAPOLI, 21 SET - La flessione di arrivi di crocieristi nel porto di Napoli è dovuta essenzialmente "alla situazione geopolitica dell'area del Mediterraneo ed al conseguente riposizionamento delle navi di ciascuna flotta". Lo afferma una nota dell'Autorità Portuale di Napoli riportando le conclusioni emerse dal dibattito al Seatrade Med di Tenerife che è cominciato oggi. Anche quest'anno l'Autorità di Sistema Portuale di Napoli insieme al Terminal Napoli e l'Assessorato al Turismo del Comune di Napoli, è stata presente all'evento con un proprio stand, in cui sono stati proiettati video del porto e della città di Napoli. Presenti per l'Autorità Portuale il Segretario Generale Emilio Squillante, delegato dal Commissario Antonio Basile, Tomaso Cognolato, Amministratore Delegato del Terminal Napoli, numerosi agenti e cruise operators del porto tra cui Maurizio Maddaloni, amministratore della CIMA Viaggi.

Il calo del porto di Napoli sugli attracchi di crociere per il 2017 è previsto intorno al 30%. In quest'ottica l'Autorità di Sistema Portuale, insieme al Terminal, ha messo in campo, si legge nella nota, alcune iniziative finalizzate a ricondurre, come negli anni precedenti, la normalità degli accosti, soprattutto ad incentivare non solo il ripristino della normalità ma anche ad implementare il numero degli approdi sia delle compagnie abituali sia di nuove compagnie. Dall'evento iberico emerge però che il Porto di Napoli continua a ricoprire un ruolo di forte attrazione per le navi da crociera e per tutti gli operatori del settore, confermato dalla crescita costante degli ultimi anni fino a raggiungere nel 2016 la cifra di 1.300.000 passeggeri, cifra significativa nel

## - segue -

---

panorama del mercato crocieristico del mediterraneo.

Gli incontri hanno avuto come oggetto principale il contenimento della flessione e sono state impostate le basi per i prossimi incontri che si terranno entro la fine dell'anno volti a riequilibrare il numero degli approdi programmati. Tra gli altri la Delegazione ha tenuto incontri con i principali esponenti delle maggiori compagnie di crociera tra cui: MSC, Costa, Royal Caribbean Cruise Line, TUI, Holland America, Princess, Aida, Disney, Cunard e P&O, e ognuno di loro ha confermato che il riposizionamento su Napoli a breve e medio termine e che Napoli resta sempre comunque una meta di riferimento.

LE PREVISIONI DI CEMAR PRESENTATE AL SEATRADE DI TENERIFE

## Traffici in calo nel 2017. Napoli crolla: -29%

Passeggeri in flessione del 10% in Italia. Civitavecchia sempre leader, arretra Venezia

**GENOVA.** Continua a crescere il settore delle crociere, ma si registra un calo nei porti italiani. Le prime proiezioni per il 2017 indicano un decremento in termini di passeggeri movimentati e cioè 9.860.000 unità (-10%) rispetto alle 10.979.000 di quest'anno. In calo anche le toccate nave: -14% dalle 4.918 del 2016 alle 4.186 del 2017.

A "fare i conti" è come ogni anno Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network, a Seatrade Cruise Med in corso a Santa Cruz de Tenerife. Al termine del 2017 saranno transitate nelle acque italiane 129 navi da cro-

ciera in rappresentanza di 43 compagnie di navigazione, contro le 146 dell'anno in corso. «È sempre in crescita - dice - la domanda del mercato crocieristico, soprattutto per alcune destinazioni quali i Caraibi, dove Cuba si è recentemente aperta al traffico crocieristico, l'Alaska e il Far East. L'Italia resta comunque la prima destinazione crocieristica nel Mar Mediterraneo, anche se le proiezioni per il 2017 indicano un calo, soprattutto per le compagnie americane».

Civitavecchia - sempre secondo Cemar Agency Network - si conferma primo porto italiano nel 2017 con

2.185.000 passeggeri movimentati (-5% rispetto al 2016), seguito da Venezia con 1.398.000 passeggeri (-12% rispetto al 2016) e da Genova e Savona con 940.000 passeggeri ciascuno (-4% rispetto al 2016). In quinta posizione troviamo Napoli, che vivrà una delle sue peggiori stagioni con soli 830.000 passeggeri movimentati (-29%). Seguono Livorno (630.000 passeggeri -13% rispetto al 2016) e La Spezia (475.000 passeggeri). L'unico porto in controtendenza sarà Cagliari che, grazie all'esclusione di Tunisi dagli itinerari delle crociere nel Mediterraneo Occiden-

tale, registrerà un -51% in termini di passeggeri movimentati. Chiudono la lista dei porti italiani Palermo, Messina, Bari e altre 57 città, per un totale di 68 porti coinvolti nel traffico crocieristico rispetto ai 73 porti del 2016.

Intanto proprio ieri Msc Crociere ha rivelato che posizionerà in Cina la nave Msc Splendida a partire da maggio 2018. «La compagnia - si legge in una nota - in questo modo compie un ulteriore passo fondamentale per migliorare ulteriormente la sua capacità di servire il mercato interno cinese».

R.M.



## Attrazione shopping per i crocieristi sbarcati a Cagliari

Da gennaio ad agosto in 450 ai tour di Confcommercio

CAGLIARI, 22 SET - Non soltanto monumenti o spiagge: ai crocieristi piace anche andare in giro per negozi. E comprare. Quasi 450 turisti sbarcati dalle navi vacanza, da gennaio ad agosto, hanno infatti accolto l'invito di Confcommercio Sud Sardegna per un viaggio-passeggiata fra "Le vie dello Shopping".

Il progetto ha coinvolto sempre più esercenti che hanno aderito all'iniziativa realizzata con la collaborazione della Cagliari Cruise Port (concessionaria del terminal crociere del porto di Cagliari) da via Roma, primo "approdo" per i crocieristi, sino alle vie Manno e Garibaldi per arrivare, con la collaborazione del Ctm, sino al mercato di San Benedetto e nella via Paoli. Nel 2015 in 28 giornate, da agosto a dicembre, i crocieristi che hanno partecipato ai tour sono stati circa 500.

"Confcommercio punta con decisione al mercato crocieristico - afferma il presidente dell'associazione dei commercianti del Sud Sardegna, Alberto Bertolotti -. Una previsione di ulteriore crescita del traffico nei prossimi anni ed il calcolo della spesa media a terra per passeggero, ci inducono a prevedere un effetto economico diretto per le aziende e uno macroeconomico generale per l'intera città ed il territorio".

La città, però, potrebbe fare di più. "Ci lascia di stucco chi ancora si appropria a questa incredibile opportunità senza entusiasmo, con diffidenza e con malcelata pigrizia - osserva Bertolotti - per questa tipologia di esercenti sarebbe meglio smetterla di lamentarsi della crisi e cambiare lavoro. Oggi non è più tempo di far fatturato solo per il fatto che si è alzata una serranda: bisogna anche lavorare e mettersi a disposizione dell'intero sistema". Altre proposte: "E' anche nostra convinta opinione che il sistema accoglienza venga decisamente implementato - aggiunte

## - Segue -

---

Emanuele Garzia, responsabile del progetto - è per questo che attraverso l'EbTer, l'Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Cagliari, a cui Confcommercio partecipa per la parte datoriale, abbiamo predisposto tutta una serie di corsi formativi, totalmente gratuiti, riguardanti le lingue straniere, il visual merchandising, di bon ton ed altri ancora. Si tratta di progetti volti a migliorare l'accoglienza verso i turisti e crocieristi, perché siamo convinti che la buona accoglienza sia fondamentale per un rilancio dell'intero territorio".

## India's Ports Increase Discount for RoRo Ships



Illustration; Image Courtesy: NYK

In an effort to promote its shipping industry, the Indian Ministry of Shipping has decided to offer a discount for coastal transportation of vehicles via Roll-on/roll-off ships at India's major ports.

Namely, the ministry said that all major ports will provide a discount of 80 percent for two years on Vessel Related Charges (VRC) & Coastal Related Charges (CRC).

This discount is also extended to other similar ships such as Ro-Pax vessels, pure car carriers (PSS), pure car/truck carriers (PCTC).

As per the earlier scheme, coastal vessels including Ro-Ro vessels used to get a discount of 40 percent over that of the foreign going vessels.

With increase in discount to 80 percent, it is expected that the shipping service providers will be able to attract more auto-mobile cargo through the coastal route and decongest the already congested roads and railways, as well as make the Ro-Ro ship service operations more sustainable.

## Port of Boston's Terminal to Welcome Larger Vessels

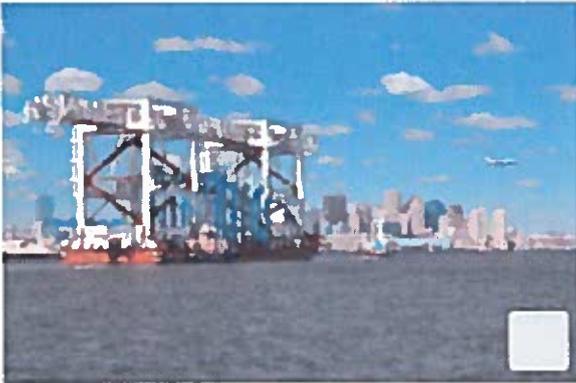


Image Courtesy: Massport

Boston has received a USD 107.5 million commitment which will support the construction of a new berth and the procurement of three new cranes to handle larger ships at the port's Conley Terminal, according to the Massachusetts Port Authority (Massport).

The remaining costs of the project would be funded by Massport. The authority's terminals in the Port of Boston handle more than one million tons of cargo each year.

Earlier this month, U.S. Department of Transportation Secretary Anthony Foxx said that Massachusetts would receive a USD 42 million FASTLANE grant for renovations and improvements to Conley Terminal's existing facility.

*"With new investments allowing the Port of Boston to handle more cargo on larger ships, Boston will continue to grow as a strategic port for international shipping on the Eastern Seaboard and remain an important part of the maritime economy,"* said Congressman Stephen F. Lynch.

Conley Terminal has achieved back-to-back record breaking years for volume in Fiscal Years 2015 and 2016, including double digit growth on both the import and export side this year, according to Massport. Following the opening of the expanded Panama Canal, the terminal is now servicing vessels 40-60 percent larger on the Asia to East Coast route.

Massport and partner agencies are involved in another project aimed at deepening the Boston Harbor to accommodate larger vessels being deployed by ocean carriers. The project includes dredging operations which are set to begin this fall.

## Port of Oakland Terminal's Night Gates Here to Stay



Image Courtesy: Port of Oakland

Oakland said that its busiest marine terminal Oakland International Container Terminal will make evening operations permanent following a three-month trial.

The port said that night gates will continue to take pressure off busier daytime container pick-up or delivery operations.

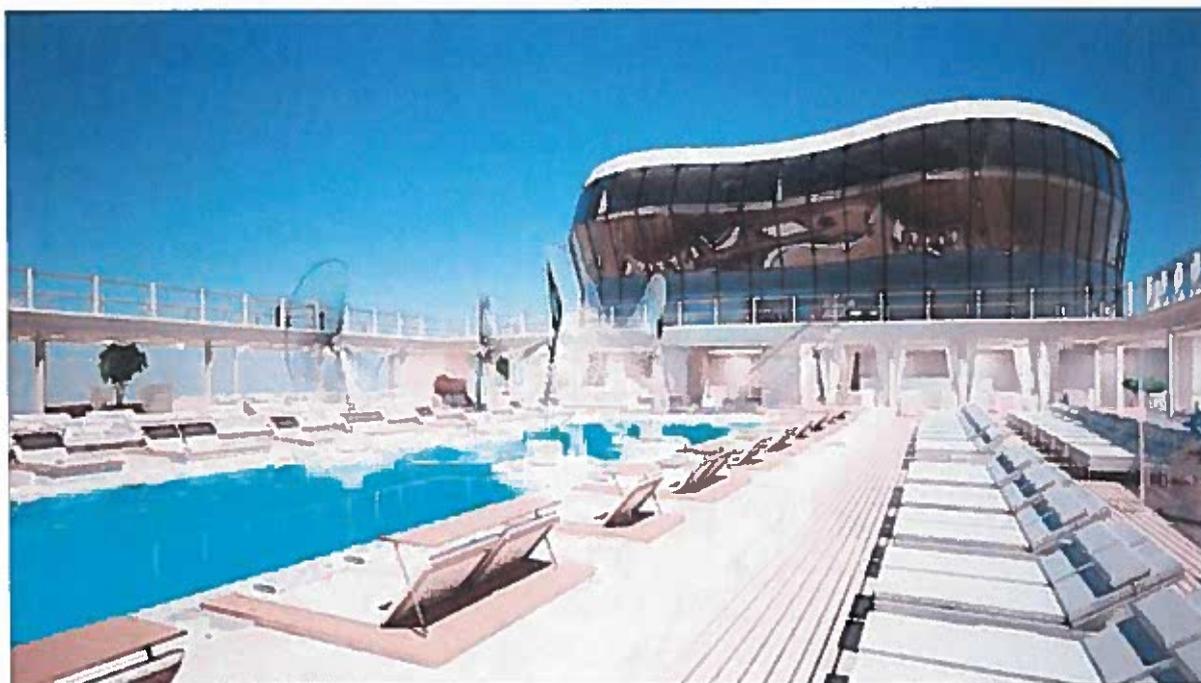
Oakland International Container Terminal **launched night gates** in late June when it started offering full night operations from Monday through Thursday for truck drivers to haul cargo.

According to data compiled by the terminal and the port, about 1,300 container transactions nightly have migrated from day to evening. The night operations also led to a drop in average transaction time for truck drivers from 96 minutes in August to 79 minutes last week, while thirty percent of trucking companies at the port reduced congestion surcharges assessed to customers for picking up containers.

A survey conducted by the port showed that 74 percent of cargo owners use Oakland night gates due to less terminal crowding. Sixty-five percent of owners said that night gates contributed to an improvement in transaction times.

Oakland International Container Terminal said it will continue to charge customers a USD 30 fee to finance night gates. About 6,000 trucks pass through the terminal's gates daily, making it one of the busiest in the US. It handles 70 percent of the containerized cargo in Oakland.

A neighboring Oakland marine terminal, TraPac, said it is currently experimenting with night gates.



## Crociere: in crescita, nonostante il calo dei porti italiani

Nella Penisola -10% di passeggeri movimentati, -14% toccate nave

ROMA, 21 SET - Continua a crescere il settore della crociere ma si registra un calo nei porti italiani. Le prime proiezioni per il 2017 indicano un decremento in termini di passeggeri movimentati e cioè 9.860.000 unità (-10%) rispetto alle 10.979.000 di quest'anno. In calo anche le toccate nave: -14% dalle 4.918 del 2016 alle 4.186 del 2017.

A "fare i conti" è Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network di Genova, a Seatrade Cruise Med in corso a Santa Cruz de Tenerife. Al termine del 2017 saranno transitate nelle acque italiane 129 navi da crociera in rappresentanza di 43 compagnie di navigazione, contro le 146 dell'anno in corso.

"E' sempre in crescita - dice - la domanda del mercato crocieristico, soprattutto per alcune destinazioni quali i Caraibi, dove Cuba si è recentemente aperta al traffico crocieristico, l'Alaska e il Far East. L'Italia resta comunque la prima destinazione crocieristica nel Mar Mediterraneo, anche se le proiezioni per il 2017 indicano un calo, soprattutto per le compagnie americane".

Civitavecchia - sempre secondo Cemar Agency Network - si conferma primo porto italiano nel 2017 con 2.185.000 passeggeri movimentati (-5% rispetto al 2016), seguito da Venezia con

## - segue -

---

1.398.000 passeggeri (-12% rispetto al 2016) e da Genova e Savona con 940.000 passeggeri ciascuno (-4% rispetto al 2016).

In quinta posizione troviamo Napoli, che vivrà una delle sue peggiori stagioni con soli 830.000 passeggeri movimentati (-29%). Seguono Livorno (630.000 passeggeri -13% rispetto al 2016) e La Spezia (475.000 pax). L'unico porto in controtendenza sarà Cagliari che, grazie all'esclusione di Tunisi dagli itinerari delle crociere nel Mediterraneo Occidentale, registrerà un +51% in termini di passeggeri movimentati.

Chiudono la lista dei porti italiani Palermo, Messina, Bari e altre 57 città, per un totale di 68 porti coinvolti nel traffico crocieristico rispetto ai 73 porti del 2016.